

Nome comune: CONIGLIO SELVATICO (Inglese: European rabbit)

Nome scientifico: *Oryctolagus cuniculus*

Famiglia: Leporidi (Leporidae)

Ordine: Lagomorfi (Lagomorpha)

Classe: Mammiferi (Mammalia)

A cura di Stefania Busatta



animalieanimali

CARATTERISTICHE:

Il coniglio selvatico è simile alla lepre (appartiene allo stesso gruppo). La lunghezza testa-corpo è di 40-45 cm, la coda è lunga 6 cm e le orecchie 7-8 cm. Queste ultime sono più corte della testa, mentre nella lepre sono più lunghe. Il peso oscilla tra 1.5 e 2.5 kg. La pelliccia è marrone-grigia, con una maggiore tendenza al grigio rispetto alla lepre, il ventre è grigio chiaro tendente al biancastro e la parte inferiore della coda è bianca. Le zampe sono piuttosto corte.

VITA ED ABITUDINI:

Il coniglio selvatico è un animale sociale. La famiglia comprende 2-3 maschi e 4-6 femmine; talvolta più unità familiari si fondono originando una colonia. All'interno del gruppo vi è una gerarchia particolarmente rigida caratterizzata dalla presenza di una coppia dominante, la cui funzione è di mantenere e di difendere il territorio.

La vita sociale del coniglio selvatico si snoda fra numerose gallerie sotterranee che terminano in una camera centrale. L'attività inizia al crepuscolo per prolungarsi nella notte, senza però allontanarsi oltre i 50-200 m dalla tana.

Il lungo periodo riproduttivo inizia a febbraio e termina a luglio. Dopo circa un mese di gestazione, i piccoli (2-6) nascono in un nido creato all'interno della tana. Essi sono completamente ciechi e sordi e capaci di abbandonare la tana dopo circa un mese. La femmina può riprodursi 2-3 volte l'anno. Nonostante il numero complessivo di piccoli per ogni femmina sia elevato (circa 10), la maggior parte di loro non supera il primo inverno.

La dieta del coniglio selvatico include principalmente piante erbacee e, soprattutto nella stagione invernale, tronchi ed arbusti. Chiaramente sono apprezzate anche le colture di mais, di cereali e i vigneti con non poco disappunto degli agricoltori. Particolare è la produzione di escrementi normali ed escrementi "nutrienti", questi ultimi sono ingeriti dal coniglio subito dopo essere stati prodotti.

I predatori del coniglio selvatico sono molti: la volpe, alcuni Mustelidi (la martora, la faina, l'ermellino), alcuni rapaci diurni (la poiana, l'astore, il nibbio) e notturni (l'allocco).

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL CONIGLIO SELVATICO:

Predilige terreni secchi e sabbiosi con cespugli e boschetti, ideali per costruire le tane. Lo possiamo incontrare anche nei parchi cittadini e nei giardini. E' distribuito nell'Europa centrale e meridionale, nell'Africa nordoccidentale, nelle isole del Mediterraneo. In Australia il coniglio è stato importato, rivelandosi una piaga sia per le specie originarie sia per l'agricoltura.

CURIOSITA':

Tutti i conigli domestici sono stati ottenuti dai conigli selvatici.